



# COMUNE DI CADERZONE TERME

PROVINCIA DI TRENTO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 3/16 DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: **Piano triennale di Prevenzione della Corruzione integrato con il Piano triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015 - 2017. Approvazione.**

L'anno **duemilasedici** alle ore **11,00** del giorno **due** del mese di **febbraio** presso la sede municipale, a seguito di regolari convocazioni a termini di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti i signori:

**Mosca Marcello**

(Sindaco)

**Polla Marco**

(Assessore all'Economia, Turismo, Commercio, Artigianato, Sport e Associazioni - Vicesindaco)

**Frigotto Flavia**

(Assessore alla Cultura, Sanità, Politiche Sociali e Pro Loco)

Sono assenti **GIUSTIFICATI** i signori:  
nessuno

Assiste il Segretario comunale dott.ssa Domenica Di Gregorio.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Marcello Mosca assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(art. 79 T.U. approvato con

D.P.Reg.1.2.2005 n.3/L)

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo comunale il giorno

**02.02.2016**

Ove rimarrà esposta per 10 (dieci) giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott.ssa Domenica Di Gregorio



Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa (Art. 19 c. 1  
T.U. ordinamento contabile e finanziario approvato con D.P.Reg.  
01.02.2005 n.4/L).

IL RESPONSABILE  
SERVIZIO FINANZIARIO  
rag. Barbara Collini



**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE INTEGRATO  
CON IL PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2015 - 2017.  
APPROVAZIONE**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che è in vigore, anche per i Comuni della Provincia di Trento, la legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Tenuto conto che la legge n. 190/2012 prevede in particolare:

- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Visto l'art. 1, commi 7 e 8, della Legge 190/12 che testualmente recita: *"A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione".*

Rilevato che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/12, dovevano essere definite, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione da parte degli enti locali.

Rilevato che le suddette intese sono state definite in data 24 Luglio 2013 ed hanno previsto l'obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro e non oltre il 31 gennaio 2014.

Preso atto che in data 11 settembre 2013, con la deliberazione n. 72/2013 di data 11 settembre 2013, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Pubbliche Amministrazioni – Autorità Nazionale Anticorruzione (C.I.V.I.T.), ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione come predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica.

Ricordato che con propria precedente deliberazione n. 01 di data 30.01.2014 è stato adottato pertanto il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014 - 2016 del Comune di Caderzone Terme, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità, elaborato con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, è sostanzialmente allineato con le linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.).

Evidenziato che il suddetto piano è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'ente ed è stato trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Precisato che ai sensi dell'art. 1 comma 7 secondo capoverso della Legge 190/2012, il Responsabile anticorruzione del Comune di Caderzone Terme è il Segretario Comunale, giusto decreto di nomina del Sindaco del 20 maggio 2013.

Preso inoltre atto che è stata redatta la relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della corruzione di cui all'art. 1 comma 14 della legge 190/2012.

Rilevato ora che il Responsabile della Prevenzione della corruzione ha provveduto a predisporre la proposta di Piano di prevenzione della corruzione 2015-2017 procedendo:

- all'individuazione dei processi a rischio;
- all'individuazione, per ciascun processo selezionato, degli specifici rischi di corruzione;
- all'individuazione, per ciascun processo selezionato, delle azioni di prevenzione dei singoli rischi rilevati.

Evidenziato in particolare che la redazione del sopra citato Piano ed in particolar modo la strutturazione di quelle "azioni possibili" di maggiore difficoltà tecnico-operativa, sia in termini di strutturazione che di implementazione, andrà modificata a seguito dell'attuazione della riforma istituzionale di cui all'art. 9 bis della L.P. 03/2006, introdotto con L.P. n. 12 di data 13.11.2014 che prevede modalità di svolgimento dei servizi comunali in forma associate e degli obiettivi di riduzione della spesa che comporteranno significative modificazioni in termini di organizzazione degli uffici e, conseguentemente, dei processi di lavoro.

Atteso che il Piano di prevenzione della corruzione 2015-2017 costituisce aggiornamento del Piano 2014-2016.

Ritenuto quindi, ai sensi dell'art. 1 comma 8 della legge 190/2012, di procedere all'approvazione della proposta di Piano di prevenzione della corruzione 2015-2017, trasmessa dal Responsabile della prevenzione della corruzione, allegata alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale.

Considerato che tale Piano sarà suscettibile di integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge.

Ravvisata la propria competenza all'adozione del Piano di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 28 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25, e dell'art. 10, comma 2, del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnico amministrativa espressa dal Segretario comunale, nonché il parere in ordine alla regolarità contabile reso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 81 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Vista la legge n. 190/2012.

Visto il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (DPReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L – modificato dal DPReg. 3 aprile 2013 n. 25), coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013 n. 3.

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

## **DELIBERA**

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015 - 2017 del Comune di Caderzone Terme che, allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il Piano di prevenzione della corruzione permanentemente sul sito web istituzionale del Comune nell'apposita sezione;
3. di trasmettere copia del suddetto Piano al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/12, al Dipartimento della Funzione Pubblica;
4. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione e con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.LL.RR.O.C. della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con DPReg. 01.02.2005 n. 3/L. e ss.mm.e ii.;

5. di comunicare, contestualmente alla pubblicazione all'Albo telematico, copia della presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 79, comma 2, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

6. di dare atto, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

❖ opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

❖ ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale, entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, da parte di chi abbia un interesse concreto.



---

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

  
IL SINDACO  
Marcello Mosca



  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Domenica Di Gregorio

---

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la presente deliberazione è dichiarata, data l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Caderzone Terme, 02.02.2016



  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Domenica Di Gregorio

---





**COMUNE DI CADERZONE TERME**  
*PROVINCIA DI TRENTO*  
C.F. 00293350229

**Proposta di deliberazione**  
**GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO DELLA PROPOSTA: Piano triennale di Prevenzione della Corruzione integrato con il Piano triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015 - 2017. Approvazione.**

***Parere di regolarità tecnico – amministrativa***

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 81 del T.U. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, si attesta che la presente proposta di deliberazione è stata debitamente istruita da questo settore e sulla stessa si esprime il parere **favorevole**.

Caderzone Terme, addì 02.02.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Domenica Di Gregorio



***Parere di regolarità contabile***

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 81 del T.U. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e dell'art. 4 del regolamento comunale di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 31/00 di data 13 dicembre 2000 e ss.mm., si attesta che la presente proposta di deliberazione è stata debitamente istruita da questo servizio e sulla stessa si esprime il parere **favorevole**.

Caderzone Terme, addì 02.02.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Rag. Barbara Collini



